

le notizie

■ CENTRO STURZO A SAN DANIELE Si riflette su vita e morte

Il Centro internazionale studi Luigi Sturzo di Udine propone, mercoledì 18 marzo, alle 20.30, nella sala consiliare della Biblioteca Guarneriana di San Daniele, l'incontro dal titolo «Vivere la vita per non morire da soli». Dopo il saluto del sindaco della cittadina collinare, Paolo Menis, è prevista l'introduzione a cura di Daniela Vidoni, presidente del Centro Sturzo; la relazione è affidata a don Franco Gismano, docente di Dottrina sociale della Chiesa all'Istituto superiore di Scienze religiose di Udine; interviene anche Paola Panontin, psicoterapeuta e psicologa, responsabile del coordinamento per l'etica nella pratica clinica dell'Ospedale di San Daniele e nei Distretti sanitari di San Daniele e Codroipo. L'iniziativa è promossa in collaborazione con il Comune di San Daniele e Cisl Udine, con il contributo della Regione. Per informazioni info@centrosturzo.fvg.it e 0432 501016.

■ GEMONA DEL FRIULI Cena della legalità

Una «Cena della legalità» con in tavola i prodotti di Libera Terra è in programma domenica 15 marzo, alle 20, al Centro parrocchiale Salcons di Gemona del Friuli. L'iniziativa è promossa da Libera Coordinamento di Udine e Rete «B*sogno d'esserci», in collaborazione e con il contributo dell'Associazione Buteghe dal mont di Gemona, della Coop Consumatori Nordest, del Distretto Sociale «Gemona-San Daniele», del Coordinamento delle Associazioni Culturali e di Volontariato Sociale di Gemona, nell'ambito del progetto «Promuovere dignità sociale e cittadinanza attiva», ideato da Auser Alto Friuli e Avulss di

I DANZERINI DI MAGNANO IN RIVIERA PROTAGONISTI SUL PALCO, MA ANCHE NELLE SCUOLE CON PROGETTI SUL FOLCLORE FRIULANO

Balarins da mezzo secolo



BALLANO, MA NON SOLO, da ben 50 anni. Attraverso la danza, accompagnata dalla musica di un'orchestra, tengono viva una delle tradizioni friulane più antiche, da sempre tramandata oralmente di generazione in generazione. Quella legata al folclore che sul palco porta movimenti e gesti che «raccontano» immagini e scene di vita comune, accompagnati dalle note di fisarmoniche, contrabbasso, chitarra e clarino. Sono i «Balarins de Riviere», gruppo nato nel 1965 da un'idea di don Domenico Zannier – poeta, da sempre forte sostenitore della individualità etnica del popolo friulano, tra i soci fondatori del sodalizio – e da «una costola» del gruppo folkloristico

Nelle foto:
i «Balarins
del Riviere»
di Magnano
in Riviera.

scuole – spiega **Gilberto Marcuzzi**, attuale presidente del gruppo, sodalizio che dal 1987 ha trasferito la propria sede da Tarcento a Magnano in Riviera (grazie alla disponibilità dell'allora sindaco Alfonso Muzzolini) –; oggi noi ci ritroviamo a ripercorrere le stesse orme perché il desiderio è quello di non far morire il progetto».

Ecco allora che i «Balarins» sono entrati nelle scuole – in particolare nella primaria di Magnano in Riviera durante l'anno scolastico 2013/2014 – «per raccontarsi» e «raccontare» la storia del folclore friulano, fatto di balli che richiamano i mercati di confine, le storie d'amore a lieto fine, l'allegria della gioventù, il mistero delle

no aggiunti otto bambini delle elementari e quattro ragazzine che in alcune occasioni già ballano con la formazione ufficiale.

I «Balarins» – che con le loro esibizioni hanno calcato i palchi di tutta Europa – non hanno un maestro unico, perché la filosofia che si vuol portare avanti è proprio quella di un gruppo dove ciascuno mette a disposizione le proprie competenze per un obiettivo comune. L'orchestra è seguita sia dal presidente Marcuzzi che dal fisarmonicista Franco Biasizzo, uno dei soci fondatori del sodalizio, la parte coreografica è affidata a Claudia Fior, ballerina storica del gruppo, mentre la giovanissima Natasha Finotto – «che ha cominciato a ballare quando il costume le stava troppo grande addosso» – segue i nuovi arrivati.

Ora si lavora per celebrare al meglio il mezzo secolo di vita, illustra Marcuzzi. In cantiere, oltre alla pubblicazione di un libro fotografico che illustra i primi 50 anni di «Balarins» – e che conterrà pure le meticolose ricerche sui balli tipici della tradizione portate avanti dall'ex presidente Paolo Pellarini – anche l'organizzazione della 7ª edizione del «Festival morenico del folclore» che sarà ospitato a Magnano in Riviera dal 19 al 21 giugno. Occasione per riproporre la «Frae di primevere», «una festa dalle antiche origini che chiama a raccolta tutti i gruppi folkloristici della zona».